

Protagonista una giovane donna di Metaponto. L'appello di DoMos

Dona il midollo e regala la vita

E' SUCCESSO nei giorni scorsi: una giovane donatrice di Metaponto, S. P., risultata compatibile con un paziente italiano affetto da grave malattia ematologica e in attesa di trapianto di midollo osseo, ha potuto donargli le sue cellule staminali da sangue periferico, regalandogli così l'unica opportunità che quell'ammalato aveva per guarire e continuare a vivere.

A renderlo noto la presidente di DoMos Basilicata "Francesca Lombardi", Rosa Viola.

«Ancora una volta - dice - i donatori lucani di midollo osseo hanno dato il loro vitale contributo alla causa della donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche».

La donazione è avvenuta presso il Sit dell'Ospedale San Carlo di Potenza. La giovane donatrice è stata assistita con grande professionalità ed umanità dagli operatori sanitari del Sit, diretti dalla dottoressa Clelia Musto, e dal dot-

tor Gianfranco Giannella, responsabile del registro regionale dei donatori di midollo osseo.

«E' stata per tutti un'emozione grandissima - dice ancora la presidente - Il pensiero che le cellule emopoietiche della nostra giovane donatrice possano restituire alla vita una persona ammalata è per tutta la comunità lucana motivo di gioia e di commozione, soprattutto in un momento in cui la nostra terra vive un sentimento di grande sconcerto nei confronti di quanti, nostri concittadini, che non hanno saputo condividere pienamente la sofferenza di una famiglia, preferendo il silenzio alla denuncia.

Il gesto di generoso altruismo della nostra donatrice ci insegna, al contrario, quanto possa essere grande il cuore di una giovane

che ha deciso di sottoporsi ad un sacrificio personale per salvare la vita di uno sconosciuto e ci pone di fronte ad un modello positivo di solidarietà gratuita, che ciascuno di noi, se vuole, può esprimere».

I donatori di midollo osseo - spiega ancora la presidente - «non sono degli eroi: sono persone ordinarie che, però, hanno dentro di sé la capacità di sentire il dolore altrui e di mettersi a servizio di quanti soffrono a causa di malattie terribili, che troppo spesso non lasciano scampo».

E la nostra associazione DomoS Basilicata è orgogliosa di annoverare queste persone tra i propri soci. I donatori di midollo attualmente iscritti nel Registro Regionale sono oltre 2800.

Di questi solo 14, con questa ul-

tima donazione, hanno provato la gioia di dare la vita, perché è molto difficile riscontrare la compatibilità, ossia una identità genetica, tra donatore e ricevente.

Ecco perché è estremamente importante aumentare il numero degli iscritti perché in tal modo aumentano le probabilità che un ammalato che ha bisogno di sottoporsi al trapianto di midollo osseo, trovi un donatore compatibile.

Ed è questo lo scopo primario della DomoS che è costantemente impegnata a promuovere la donazione del midollo osseo su tutto il territorio regionale in maniera capillare, spesso senza supporto alcuno da parte delle Istituzioni che pure avrebbero il dovere di farsi carico della salute pubblica.

Nonostante, infatti, ci siano nel mondo circa 12 milioni di donatori che hanno dato la loro disponibilità, sono purtroppo ancora tanti i pazienti che, pur necessitando di un trapianto di midollo, non possono accedervi per mancanza di un donatore geneticamente identico.

E talvolta questi ammalati sono nostri conterranei, sebbene non manchino i lucani, che oggi vivono grazie al gesto di amore di uno sconosciuto, a volte perfino straniero, che ha scelto di aiutarli a vivere, compiendo nei loro confronti quello stesso gesto che la donatrice di Metaponto, grazie alla sua grande sensibilità, ha saputo regalare a qualcun altro.

«Un gesto - conclude la presidente - che ancora una volta ci ricorda che la vita è un dono prezioso e che va tutelata sempre, in ogni momento, tanto più se un po' di questa stessa vita la possiamo donare a qualcun altro e allora è preziosa due volte».